

CONGEDI PARENTALI

Le risposte ai tuoi dubbi



Cos'è il congedo parentale?

Si chiama congedo parentale l'astensione facoltativa che spetta ai genitori lavoratori per un massimo complessivo di 10 mesi elevabili a 11.

La madre lavoratrice, a decorrere dal termine del congedo di maternità e il padre lavoratore, dalla nascita del figlio, trascorso il periodo di astensione obbligatoria (5 mesi prima e/o dopo il parto per la mamma e 10 gg da utilizzare entro 5 mesi dalla nascita, per il papà) hanno diritto ad usufruire del congedo parentale, individualmente, per un periodo, continuativo o frazionato, **non superiore a 6 mesi (180 giorni)** fino al **compimento del dodicesimo anno** di età del bambino, il diritto potrà essere esercitato anche congiuntamente.

Qual è il trattamento economico e previdenziale previsto dal congedo parentale?

Il congedo parentale:

- è computato nell'anzianità di servizio e **non comporta riduzione** di ferie, tredicesima mensilità, riposi o gratifica natalizia;
- è coperto, per il diritto alla pensione e per la determinazione della stessa, da contribuzione figurativa (pagata dalla gestione previdenziale cui sono iscritti i lavoratori); tale periodo è riscattabile, a domanda se si hanno almeno 5 anni di contributi versati;
- è indennizzato con un trattamento economico pari al **30% della retribuzione** fino al **dodicesimo anno** di età del bambino (o dall'ingresso in famiglia, in caso di adozione o affidamento) e per un **periodo massimo di nove mesi** complessivi fra i genitori;
- **la legge di bilancio del 2023 ha previsto, per il corrente anno, di indennizzare 1 mese dei 9 all'80% per i genitori che terminano il periodo di congedo obbligatorio successivamente al 31 dicembre 2022.**

Il congedo parentale matura ferie?

I periodi di congedo parentale non comportano riduzione di ferie.

Il congedo parentale spetta anche al padre?

CONGEDO PARENTALE (10 mesi elevabili a 11)

 per la madre lavoratrice Preavviso 5 gg**	per il padre lavoratore Preavviso 5 gg**	retribuzione
<p>Astensione facoltativa</p> <p>La madre lavoratrice, trascorso il periodo di astensione obbligatoria e fino al compimento di 12 anni* di età del bambino, ha diritto alla astensione facoltativa per un periodo, continuativo o frazionato, non superiore complessivamente a 6 mesi.</p> <p>Il diritto potrà essere esercitato anche congiuntamente al padre.</p> <p>In presenza di un solo genitore lo stesso può beneficiare dei 11 mesi di astensione facoltativa sempre entro i 12 anni* di vita del bambino (di cui 9 indennizzabili).</p> <p>Il congedo parentale può essere usufruito anche in caso di adozione e affidamento, entro 12 anni dall'ingresso del minore in famiglia, qualunque sia l'età, ma non oltre la maggiore età del bambino.</p>	<p>Astensione facoltativa</p> <p>Il padre lavoratore ha il diritto di astenersi dal lavoro per un periodo, continuativo o frazionato, non superiore a 6 mesi, fino al compimento di 12 anni* di età del bambino, elevabili a 7 mesi nel caso in cui abbia preso almeno tre mesi.</p> <p>Il padre lavoratore ha diritto all'astensione facoltativa anche quando la madre non ne ha diritto (ad esempio perché è disoccupata).</p> <p>In presenza di un solo genitore lo stesso può beneficiare dei 11 mesi di astensione facoltativa sempre entro i 12 anni* di vita del bambino.</p> <p>Il congedo parentale può essere usufruito anche in caso di adozione e affidamento, entro 12 anni dall'ingresso del minore in famiglia, qualunque sia l'età, ma non oltre la maggiore età del bambino.</p>	<p>Indennità del 30% dell'ultima retribuzione:</p> <p>-3 mesi per ciascun genitore non trasferibili +</p> <p>- ulteriori 3 mesi in favore di entrambi i genitori, in alternativa tra loro, nel rispetto di un periodo massimo complessivo di 9 mesi</p> <p>fino al compimento di 12 anni* di età del bambino</p>

Tutti i genitori potranno chiedere la fruizione su base oraria in misura pari 1 ORA AL GIORNO MINIMO.** Il congedo non potrà essere cumulato con permessi o riposi. I 5 gg di preavviso sono di calendario in assenza di previsioni dei contratti collettivi.

**** Fruizione regolamentata da accordo ABI**

Certo. Il padre lavoratore ha il diritto di astenersi dal lavoro per un periodo - continuativo o frazionato non superiore a **6 mesi**, fino al compimento di **12** anni di età del bambino, **elevabili a 7 mesi** nel caso in cui abbia preso almeno tre mesi. Il padre lavoratore ha diritto all'astensione facoltativa anche quando la madre non ne ha diritto (ad esempio perché è disoccupata).

Cosa succede in presenza di un solo genitore?

In presenza di un solo genitore lo stesso può beneficiare dei **11 mesi di astensione facoltativa** sempre entro i 12 anni di vita del bambino. Va però tenuto presente che per "*genitore solo*" il Testo Unico sulla maternità intende il genitore che si trova da solo in quanto l'altro genitore è morto, ha abbandonato il figlio oppure non lo ha riconosciuto ovvero ancora perché a seguito di un provvedimento della competente autorità il figlio è stato affidato ad uno solo dei genitori.



Se la madre e il padre fossero non sposati e non conviventi, alla madre spettano i 11 mesi di congedo parentale come unico genitore?

Sì, ma solo se il figlio è **affidato esclusivamente** alla madre, sulla base di un provvedimento formale, sono 11 mesi (non più 10) di cui 9 mesi (non più 6) sono indennizzati al 30%

Il congedo parentale spetta anche in caso di adozione o affidamento?

Sì. Il congedo parentale può essere usufruito anche in caso di adozione e affidamento di minore, **entro 12 anni dall'ingresso** in famiglia, qualunque sia l'età, ma non oltre la maggiore età.

Com'è regolamentato il congedo per figli disabili?

La legge prevede un prolungamento del congedo parentale per un periodo **massimo di tre anni** in favore della madre o, in alternativa, del padre di **minore con disabilità grave** fino al compimento del dodicesimo anno di vita del bambino, a condizione che non sia

ricoverato a tempo pieno in una struttura sanitaria salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del genitore. Per tutto il periodo di prolungamento del congedo si ha diritto al trattamento economico pari al **30% della retribuzione**.

Se la madre è in congedo parentale e si ammala può chiedere di sospendere il congedo?

Sì, la madre, presentando la documentazione necessaria, può chiedere la trasformazione del titolo dell'assenza.

Se la madre ha già usufruito dei 6 mesi di astensione facoltativa, può assentarsi per altri ulteriori mesi?

Fermo restando l'eventuale diritto al congedo per malattia del bambino, la madre che ha già utilizzato i 6 mesi di astensione facoltativa, **non ha diritto a**

ulteriori mesi di congedo parentale, a meno che nel frattempo non diventi "*genitore solo*" ai sensi di legge, nel qual caso ha diritto a integrare l'assenza fino a 11 mesi (ha quindi diritto a ulteriori 5 mesi).

Può la madre utilizzare i 4 mesi di congedo parentale del padre, previa rinuncia di questi?

No. La legge ha attribuito un **diritto originario** al congedo parentale per la madre e per il padre, lavoratori subordinati. Questo significa che i mesi di congedo parentale residui possono essere goduti solo dal padre e non sono trasmissibili alla madre, che continua a poter godere al massimo di 6 mesi.

Il genitore ha diritto al congedo anche se il figlio non è convivente?

Sì.

Da quando il padre ha diritto di utilizzare il congedo parentale?

Congedo fruito dalla madre	Congedo fruibile dal padre	Totale
1 mese	7 mesi	8 mesi
2 mesi	7 mesi	9 mesi
3 mesi	7 mesi	10 mesi
4 mesi	7 mesi	11 mesi
5 mesi	6 mesi	11 mesi
6 mesi	5 mesi	11 mesi
Congedo fruito dal padre	Congedo fruibile dalla madre	Totale
1 mese	6 mesi	7 mesi
2 mesi	6 mesi	8 mesi
3 mesi	6 mesi	9 mesi
4 mesi	6 mesi	10 mesi
5 mesi	6 mesi	11 mesi
6 mesi	5 mesi	11 mesi
7 mesi	4 mesi	11 mesi

Tabella inerente alla distribuzione tra i genitori dei periodi di congedo

Il padre può utilizzare il congedo parentale **dal momento della nascita del figlio** e ciò a prescindere dal fatto che la madre sia o meno in congedo di maternità.

Il congedo parentale può essere utilizzato contemporaneamente dalla coppia di lavoratori subordinati?

Sì. Ed è anche possibile che il padre utilizzi il congedo e la madre i riposi orari giornalieri, ma attenzione, l'inverso non è previsto.

Il congedo può essere utilizzato frazionatamente a giornate intere?

Sì il periodo può essere utilizzato anche in modo frazionato, a **giornate intere**. La legge non indica un periodo minimo, ma tra un periodo e l'altro di congedo vi deve essere ripresa lavorativa.

Come si calcola il periodo di congedo parentale?

Sì contano i giorni dal primo all'ultimo. I giorni non lavorativi e festivi (sabato e domenica) compresi nel periodo di congedo, vengono computati nel calcolo dell'assenza.

Se viene richiesto un congedo per un periodo che va da lunedì a venerdì, con il sabato non lavorativo e rientro il lunedì successivo, quanti sono i giorni di congedo?

Sono 5 giorni.

Si può chiedere il congedo parentale sotto forma di un giorno di congedo la settimana?

Sì, è meglio concordare con il datore di lavoro se il preavviso va dato settimana per settimana oppure una sola volta per un congruo periodo di tempo.

Dopo quanto tempo il genitore ha diritto alla concessione del congedo dal momento in cui inoltra la domanda?

Il preavviso previsto è di **cinque** giorni lavorativi.

Il datore di lavoro può rifiutare di concedere il periodo di congedo parentale richiesto con regolare preavviso?

No, è sufficiente la richiesta.

E' possibile usufruire del part time al posto del congedo parentale?

Sì. E' stata introdotta dal legislatore anche l'alternativa del part-time invece del congedo parentale, cioè invece della fruizione del congedo in

modalità oraria (oppure mensile o giornaliera) è possibile chiedere la trasformazione del rapporto di lavoro.



Il congedo parentale può essere usufruito a ore ma non è cumulabile con altri permessi o riposi previsti dalla contrattazione collettiva (ad es. banca ore)

La lavoratrice/lavoratore può chiedere, per una sola volta, in luogo del congedo parentale od entro i limiti del congedo ancora spettante, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, purché con una riduzione d'orario non superiore al 50%.

Si tenga conto, però, del fatto che la riduzione d'orario per la trasformazione del rapporto di lavoro ovviamente non è retribuita mentre il congedo (i 6 mesi) usufruito in qualsiasi modalità, è indennizzato al 30% della retribuzione quantomeno

fino ai 12 anni di vita del figlio.

E' prevista la possibilità di frazionare il congedo parentale in ore?

Certamente. **Il congedo può essere richiesto anche ad ore**, nel settore ABI, in virtù dell'accordo del 15/12/2015. Il **minimo è un'ora al giorno** purché la somma delle ore fruite nel corso del mese corrisponda ad un **numero intero** di giornate lavorative.

E' possibile cumulare la fruizione del congedo a ore con altri permessi o riposi?

Il congedo parentale ad ore **non può essere cumulato** nella stessa giornata con altri permessi o riposi previsti dal Testo Unico sulla maternità/paternità, come riposi orari per allattamento o riposi orari giornalieri previsti per i figli disabili gravi in alternativa al prolungamento del congedo parentale, anche se richiesti per bambini differenti. **Né può essere cumulato** con permessi e riposi previsti dalla contrattazione collettiva (es. banca ore e festività soppresse). **E' compatibile** invece con i permessi disciplinati dalla legge 104/92 per l'assistenza a persone disabili, quando fruiti in modalità oraria

E' possibile usufruire durante lo stesso mese sia congedi parentali ad ore che a giornate intere?

Sì, è necessario fare più domande di congedo all'Inps limitandone i periodi.



Possano alternarsi con giornate lavorative?

L'Inps ha precisato che, siccome i richiedenti possono beneficiare del congedo parentale nelle diverse modalità giornaliera, mensile o oraria, le giornate o mesi di congedo parentale possono alternarsi con giornate lavorative in cui il congedo è fruito a ore. Il datore di lavoro, pertanto, deve considerare che, se la richiesta del periodo di congedo parentale avviene su base oraria, le domeniche e i sabati non sono da considerare ne' ai fini del computo ne' ai fini dell'indennizzo.

Come fare richiesta di congedo parentale?

E' possibile presentare la domanda tramite:

WEB: il servizio è disponibile tra i servizi dedicati al Cittadino presenti sul sito dell'INPS (www.inps.it); in particolare, una volta effettuato l'accesso tramite PIN, il cittadino dovrà selezionare le voci "Invio Domande di prestazioni a Sostegno del reddito", "Maternità", "Acquisizione domanda";



Chiama per informazioni



ww.inas.it

PATRONATI: attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi. **Consigliamo ai lavoratori che intendono avvalersi di detta facoltà di rivolgersi ai Patronati INAS/CISL.**

CONTACT CENTER INPS (Numero da rete fissa tel. 803 164 - 06 164164 da rete mobile).

Quali documenti occorrono per richiedere il congedo parentale?

Per l'istruttoria della domanda necessitano: i codici fiscali della mamma, del papà e del/la bambino/a ed una busta paga per rilevare la matricola aziendale. Tuttavia è consigliabile integrare la documentazione con ogni altro documento utile ad una più facile valutazione del caso (es sentenza di adozione, etc)

Come posso conoscere i periodi di congedo parentale già fruiti?

Possono essere richiesti all'Ufficio del Personale della propria Azienda oppure in via telematica dal sito dell'INPS.

Come comunicare la richiesta di congedo parentale all'azienda?

La richiesta di congedo andrà comunicata all'azienda, tramite il proprio responsabile, inviando la ricevuta di prenotazione della domanda e l'intero modello compilato nell'ambito della procedura INPS on line.

Al termine del congedo parentale, prima di rientrare al lavoro, o durante la fruizione stessa, il genitore può usufruire di un periodo di ferie?

Le ferie interrompono il congedo parentale. Quando il lavoratore, senza interruzione di continuità, faccia proseguire a un tale periodo di congedo assenze per ferie, tali giornate non saranno computate come fruito a titolo di congedo parentale. Per quanto ovvio, è necessario concordare con l'azienda l'organizzazione delle stesse come da relativa normativa contrattuale

Il congedo parentale può essere usufruito dal personale in part-time?

Sì, per un periodo minimo di un'ora giornaliera, la cui somma nell'arco del mese di utilizzo corrisponda a giornate intere.

Le nuove norme introdotte dal D.Lgs 105/2022 riguardano solo i nuovi nati, o hanno valore retroattivo?

Sono retroattive per cui possono usufruirne tutti coloro che hanno figli con meno di 12 anni.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella pagina del sito www.firstcisl.it della Struttura Donne e politiche di parità e di genere e nell'Approfondimento dedicato al tema disponibile QUI

STRUTTURA DONNE E POLITICHE DI PARITÀ E DI GENERE
FIRST PUGLIA
www.firstcisl.it/puglia/

FIRST CISL Puglia
Via Giulio Petroni 15/f
70124 BARI

Responsabile Struttura

Ida Erriquenz
puglia@firstcisl.it

Referenti delle Zone territoriali:
Licia Chieco (Ba)
Anna Gentile (Ta/Br)
Roberta Iannibelli (Fg)
Maria Concetta Mummolo (Le)



FATTORE tempo